

Pubblichiamo questo interessante articolo dal sito "uncalcionensedere.it". Purtroppo la stessa cosa è accaduta n [ella trasferta di Modena di sabato 27 agosto 2016](#).

Un calcio alla logica. Un attentato **dinamitardo** all'intelligenza. Un ulteriore tentativo di ammantare una misura **repressiva** sotto l'egida **dell'a**

ntiviolenza:

il divieto di introduzione nelle curve Italiane di strumenti sonori quali

megafoni

e

tamburi,

rappresenta

l'ennesima cazzata liberticida targata "modern football"

. Una cazzata manifestatamente scissa dalla tutela dell'ordine pubblico ed in totale contrasto con le istanze dei tifosi, sempre più disamorati da uno sport adulterato da continui artifici controproducenti.

IL FATTO - A cagione dell'intensificarsi in Europa di attentati da parte di gruppi **terroristici**, sono state emanate delle direttive da parte del

Dipartimento della Pubblica Sicurezza,

incaricato di gestire la tutela dell'ordine e l'incolumità per conto del

Ministero dell'Interno.

Tra i punti all'ordine del giorno, l'implementazione dei prefiltraggi, controlli più approfonditi ai varchi d'ingresso degli impianti sportivi e giro di vite contro l'impiego e detenzione di

amplificatori

audio ed affini.

IN GERMANIA - Mentre in ogni angolo recondito del vecchio continente si lavora affinché cadano le barriere e non ci siano intralci tra il campo da gioco e gli spalti, in **Italia** nascono i veti, le lottizzazioni, le ordinanze. Senza contare che nella vicina

Germania,

ove gli stadi traboccano di birra e spettatori più di ogni altro luogo, i posti in piedi sono un vero e proprio

marchio di fabbrica

e fanno parte della cultura calcistico-popolare del paese. I prezzi sono

modesti

(11 Euro a partita i prezzi medi per gli abbonati) e i supporters godono della più totale libertà di espressione nell'esposizione di qualsiasi genere di striscione e nell'utilizzo di megafoni e sirene a prescindere dai

decibel.

LEGGI ASSURDE - Difficile comprendere l'attinenza tra il divieto all'utilizzo di un **megafono** (mezzo fondamentale ai fini del coinvolgimento corale dei tifosi) e la strage del

Bataclan

o tra il suono festoso di un

tamburo

(utile solo a ritmare i cori e nulla più) ed il boato delle bombe al cloro di

Damasco.

A questo punto c'è da chiedersi cosa c'entrino gli ultras con il

terrorismo

. E soprattutto cosa si crede di risolvere inibendo il godimento di oggetti inoffensivi che non hanno mai provocato alcun danno alla collettività. Avete mai visto un

Mujaheddin

armato di sciarpe e bandiere variopinte aggirarsi per le montagne di

Tora Bora?

Ironia a parte se le curve sono infestate dai delinquenti, siamo i primi a ritenere che debbano essere allontanati senza remore; ma non è socialmente giusto criminalizzare semplici appassionati, desiderosi soltanto di incitare i propri beniamini attraverso l'utilizzo dei tipici arnesi curvaioli quali **megafoni e tamburi**. Anzitutto se pensiamo ai reati che ogni giorno restano impuniti e declassati quali fattispecie **"bagattellari"**.

Il calcio del bel paese è sempre più lontano dalle esigenze dei supporters, **fagocitati** da una spirale formalista tanto bizzarra quanto ineluttabile. Il tifoso, combattuto dall'atavico dualismo buonsenso-passione pallonara è costretto a scegliere tra il tepore della poltrona di casa e le annose lungaggini all'italiana. Con la logica conseguenza di preferire il televisore al brivido dei **gradoni**.

A nostro avviso le curve dovrebbero assumere di nuovo la dimensione di **spazi sociali**, contenitori coagulanti dove le persone alimentano una fede, diventano comunità, rappresentano i colori. In questi luoghi si crea identità, si solennizzano i trionfi e si pian-gono le sconfitte. In questi luoghi entra in scena il calcio. Se il proibizionismo ha spesso portato a effetti collaterali devastanti,

l'idiozia dei burocrati

italiani ha portato al triste fenomeno della

desertificazione

degli stadi. L'unico attentato da sventare, al momento, sarebbe proprio questo.

di Maurizio de Ruggiero

[**FONTE:** [Un Calcio nel Sedere](#)]

